

STORIA. Grazie alle Fiamme Verdi sono disponibili in rete e consultabili liberamente gli undici fascicoli pubblicati tra giugno '44 e febbraio '45

«Quaderni del ribelle», dalla ristampa al digitale

In vista del 75esimo anniversario della Liberazione, l'associazione Fiamme Verdi Brescia pubblica finalmente in formato digitale la ristampa anastatica dei «Quaderni del ribelle», che idealmente vanno a completare le serie di «Brescia Libera» e «il ribelle» (1943-1945), già disponibili da qualche anno.

GLI UNDICI fascicoli «Quaderni» sono consultabili e scaricabili alla pagina www.il-ribelle.it/quaderni, nella versione ad alta risoluzione impiegata per la ristampa cartacea del 2018, iniziativa pro-

mossa in collaborazione con l'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, con il patrocinio della Federazione Italiana Volontari della Libertà e della Provincia di Brescia.

Chi intendesse ripercorrere le tappe che in terra bresciana portarono, attraverso ventitré terribili mesi di guerra, alla gloriosa giornata del 25 aprile 1945, può consultare sullo stesso sito web una breve storia de «il ribelle» (www.il-ribelle.it/storia), accompagnata da una guida alla lettura

de «il ribelle» (www.il-ribelle.it/guida-ribelle) e da una lettura tematica dei «Quaderni del ribelle» (www.il-ribelle.it/guida-quaderni/), entrambe opera di Rolando Anni, curatore dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea.

«**IN UNA STAGIONE** come quella in cui stiamo vivendo, segnata dal costante riemergere di rigurgiti d'intolleranza fascista - si legge nella premsa alla ristampa - questi semplici fogli propongono una risposta valoriale e non violenta al risollevarsi di at-



Una nuova chiave di accesso alla storia della Resistenza bresciana grazie alle Fiamme Verdi

teggiami d'intolleranza, di rivendicazione sovranista, di egoismo sociale e politico, di ricerca del capro espiatorio da abbattere a ogni costo, che furono il primo nutrimento del fascismo».

«Una risposta che, ieri come oggi - spiegano le Fiamme Verdi in una nota diffusa dall'associazione cittadina di via Volturro 46 - è prima di tutto morale, ma che si propone di essere programmatica, per aiutare a costruire un futuro che tenga ben salde le sue radici nell'antifascismo e nell'amore per la libertà, valori che ispirarono il pensiero e l'azione delle donne e degli uomini del nostro migliore passato, che si chiama ora e sempre Resistenza».

BRESCIAOGGI

Spettacoli 41

Teatr. Sospose le attività fino al 3 aprile: ma il calendario è già stato modificato e reintegrato in vista della riapertura. Numerose le novità per abbonati e spettatori

Ctò, dopo lo stop è già pronto il piano recuperi

«Se non posso ballare» con Lella Costa al Sociale dal 16 al 19 maggio Dal 20 al 24 dello stesso mese in arrivo «Arsenico e vecchi merletti»

La nuova stagione del Ctò	L'AVVARSIO di Giovanni Carli con Viola Grassini, Graziano Piazza, Melissa Di Maria Teatro Sociale martedì 12 mercoledì 13 maggio
UNOMO IN FALIMENTO di Giovanni Carli con Viola Grassini, Graziano Piazza, Melissa Di Maria Teatro Sociale sabato 9 aprile, ore 20.30	COME SENSO DELLA GIOIA teatro con Massimo Trovati e Luca Donatelli Teatro San Carlo sabato 9 aprile, ore 17.45
FRANCA DELLA PENSIERE, DIVERO COPIRATORI di Franco Bertoldi con Elvira Biondi, Marco Spigno e Elisabetta Vitalone Teatro Sociale sabato 27 aprile, domenica 3 maggio (andata venerdì 1 maggio)	SE NON POSSO BALLARE NON LA LAMA TROVARE di Lella Costa Teatro Sociale sabato 16 maggio, ore 15.30 domenica 17 maggio, ore 15.30
ARSENICO E VECCHI MERLETTI di Giuseppe Tomasi di Lampedusa con Lella Costa e Anna Maria Quaranta Teatro Sociale sabato 23 e domenica 24 maggio	LE DUE VANTAGGI DI PINOCCHIO facile recitare per i bambini e divertirsi Teatro Sociale sabato 9 maggio, ore 17.30

MUSICA. Esce per la Mozor Records «Proletarian» il primo e unico Ep pubblicato nel 2010 dalla band di Ardregh, Brunelli, Corbini e Zibart

Moscow Raid, dalla cortina di ferro con amore

Il nome Berlin, adattamento di una città tedesca, è sempre stato un richiamo a una cultura di frontiera, un ponte tra due mondi. In questo senso, il gruppo di ricerca musicale di Ardregh, Brunelli, Corbini e Zibart, che si definisce «Moscow Raid», è nato in un momento storico di transizione, quello della caduta del muro di Berlino. Il gruppo ha voluto creare un ponte tra la cultura sovietica e quella occidentale, attraverso la musica. Il loro primo lavoro discografico, «Proletarian», è un EP che esplora i temi della rivoluzione e della lotta di classe, in un'ottica di dialogo e di scambio culturale.

più di una band. Sono stata la massima espressione di libertà. Il post rock, per me, non è un genere musicale, è un modo di vivere. Sono nato nel mondo della musica, ho vissuto con i miei amici, ho amato, ho amato, ho amato. Sono stato un uomo di teatro, di cinema, di musica. Sono stato un uomo di teatro, di cinema, di musica. Sono stato un uomo di teatro, di cinema, di musica.

STORIA. Grazie alle Fiamme Verdi sono disponibili in rete e consultabili liberamente gli undici fascicoli pubblicati tra giugno '44 e febbraio '45

«Quaderni del ribelle», dalla ristampa al digitale

In vista del 75esimo anniversario della Liberazione, l'associazione Fiamme Verdi Brescia pubblica finalmente in formato digitale la ristampa anastatica dei «Quaderni del ribelle», che idealmente vanno a completare le serie di «Brescia Libera» e «il ribelle» (1943-1945), già disponibili da qualche anno.

GLI UNDICI fascicoli «Quaderni» sono consultabili e scaricabili alla pagina www.il-ribelle.it/quaderni, nella versione ad alta risoluzione impiegata per la ristampa cartacea del 2018, iniziativa pro-

mossa in collaborazione con l'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, con il patrocinio della Federazione Italiana Volontari della Libertà e della Provincia di Brescia.

Chi intendesse ripercorrere le tappe che in terra bresciana portarono, attraverso ventitré terribili mesi di guerra, alla gloriosa giornata del 25 aprile 1945, può consultare sullo stesso sito web una breve storia de «il ribelle» (www.il-ribelle.it/storia), accompagnata da una guida alla lettura

de «il ribelle» (www.il-ribelle.it/guida-ribelle) e da una lettura tematica dei «Quaderni del ribelle» (www.il-ribelle.it/guida-quaderni/), entrambe opera di Rolando Anni, curatore dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea.

«**IN UNA STAGIONE** come quella in cui stiamo vivendo, segnata dal costante riemergere di rigurgiti d'intolleranza fascista - si legge nella premsa alla ristampa - questi semplici fogli propongono una risposta valoriale e non violenta al risollevarsi di at-

teggiami d'intolleranza, di rivendicazione sovranista, di egoismo sociale e politico, di ricerca del capro espiatorio da abbattere a ogni costo, che furono il primo nutrimento del fascismo».

«Una risposta che, ieri come oggi - spiegano le Fiamme Verdi in una nota diffusa dall'associazione cittadina di via Volturro 46 - è prima di tutto morale, ma che si propone di essere programmatica, per aiutare a costruire un futuro che tenga ben salde le sue radici nell'antifascismo e nell'amore per la libertà, valori che ispirarono il pensiero e l'azione delle donne e degli uomini del nostro migliore passato, che si chiama ora e sempre Resistenza».

Una nuova chiave di accesso alla storia della Resistenza bresciana grazie alle Fiamme Verdi